

#ITA-NOVIDADES n.6

Italia: sviluppo del mercato dell'e-commerce in Europa

L'Italia risulta uno dei mercati online in più rapida evoluzione in Europa, con una crescita media che, relativamente all'arco temporale 2015-2019, si è attestata tra il 10% e il 19%. Nel 2019 l'e-commerce italiano valeva 31,5 miliardi di euro e ha subito nel 2020 un ulteriore incremento che ha superato il 15%.

Un settore che ha molto da offrire quello della vendita al dettaglio online in Italia e che apre nuove opportunità anche al di fuori dei confini nazionali. In particolare, tra le aree di maggior interesse per le società europee intenzionate ad espandere la propria attività in territorio italiano, sono state rilevate quelle relative ai servizi di pagamento e ai servizi di gestione elettronica, tra i quali i processi di stoccaggio, di spedizione, di gestione dei resi e del servizio clienti.

Per maggiori informazioni:

https://www.portugalglobal.pt/PT/PortugalNews/Paginas/NewDetail.aspx?newId=%7b44FDB68C-7C9E-4F55-99A4-65DB5FE50FE1%7d&utm_source=pt-news&utm_medium=newsletter

EU Match: aperte le iscrizioni per la seconda edizione del progetto

EU Match, progetto realizzato da Promos Italia nell'ambito del Progetto SEI – Sostegno all'Export dell'Italia è giunto alla seconda edizione. L'iniziativa ha come scopo la promozione dell'internazionalizzazione delle PMI italiane del settore agroalimentare e prevede incontri virtuali B2B tra imprese italiane e buyers selezionati in 15 mercati target europei: Germania, Regno Unito, Francia, Paesi Bassi, Belgio, Spagna, Polonia, Austria, Svezia, Svizzera, Danimarca, Irlanda, Repubblica Ceca, Portogallo e Norvegia.

La Camera di Commercio Italiana per il Portogallo è il referente locale con il compito assegnato da Promos Italia di coinvolgere gli operatori della grande distribuzione ed importatori portoghesi di prodotti agroalimentari.

L'iniziativa prevede anche la realizzazione di webinar formativi a partecipazione gratuita, erogati in collaborazione con NIBI – Nuovo Istituto di Business Internazionale – e finalizzati a consolidare le competenze in materia export.

Le registrazioni saranno aperte nei prossimi giorni sino al 4 giugno e le riunioni sulla piattaforma digitale si svolgeranno tra il 7 Giugno e il 9 Luglio 2021.

Per maggiori informazioni:

<https://promositalia.camcom.it/iniziativa-e-news/eu-match.kl>

CCIAA Pisa: contributo per la partecipazione a fiere internazionali

A partire dal 20 aprile, la Camera di Commercio di Pisa ha messo a disposizione delle imprese del territorio contributi a fondo perduto volti a coprire la partecipazione autonoma delle PMI a fiere internazionali e ad eventi di business matching, fino al 50% delle spese ritenute ammissibili.

Un contributo complessivo di 70 mila euro a favore dell'internazionalizzazione, che verrà erogato sotto forma di voucher fino ad esaurimento fondi e seguendo un criterio cronologico. L'importo dei singoli voucher varierà a seconda della localizzazione delle iniziative: fino a 3.000 euro per le manifestazioni svolte in paesi extra UE e fino a 2.500 euro per gli eventi che si svolgono in Italia o all'interno della zona euro.

Per maggiori informazioni:

<https://www.pi.camcom.it/camera/5011/Voucher-alle-imprese-per-la-partecipazione-a-fiere-internazionali-e-Business-Matching-2021.html>

Il Portogallo leader del risanamento fiscale in zona euro: le previsioni del FMI

Pubblicato in data 6 aprile, il World Economic Outlook, rapporto relativo all'economia mondiale emesso dal Fondo Monetario Internazionale, ha stimato per lo scenario portoghese un deficit di bilancio pari al 5% del prodotto interno lordo e un debito pubblico che si attesta quasi al 134% nel 2020.

I dati impongono al paese un rapido aggiustamento dei conti che, secondo le previsioni del FMI, otterrà risultati rilevanti già a partire dal 2022, con un deficit ridotto all'1,9% del PIL nazionale, per poi raggiungere l'1,4% nel 2023 e attestarsi ad un livello pari allo 0,5% nel 2024: il valore maggiore in Europa assieme a quello della Germania.

Per maggiori informazioni: <https://www.imf.org/en/Publications/WEO/weo-database/2021/April>

Il Portogallo punta sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica

Secondo i dati divulgati dall'APREN – Associazione Portoghese delle Energie Rinnovabili – da gennaio a marzo 2021, nel Portogallo continentale sono stati generati 14.262 GWh di elettricità, di cui il 79,5% da fonti rinnovabili. Dati che rivelano una posizione di rilevanza nel contesto mondiale per ciò che riguarda la composizione della matrice energetica del paese.

Un altro segnale che l'impegno nel settore dell'energia da fonti rinnovabili è una strategia in continua crescita è rappresentato dall'investimento realizzato dalla petrolifera lusitana GALP per costruire il suo primo grande sistema fotovoltaico in Portogallo. Ad aprile GALP avvierà nel comune di Alcoutim – distretto di Faro – la costruzione di un progetto solare comprendente "quattro impianti fotovoltaici che si estendono su una superficie di 250 ettari" e con "la capacità produttiva annua di rifornire più di 80mila famiglie".

In termini di efficienza energetica, dal 2010 è attivo il Fondo per l'Efficienza Energetica (FEE), strumento finanziario per le misure previste dal Piano d'Azione Nazionale per l'Efficienza Energetica (PNAEE); nel 2018 è stato lanciato il Programma Casa Efficiente 2020, per un importo di 200 milioni di euro. Tramite il Piano di Recupero e Resilienza (PRR), trasmesso all'approvazione della Commissione Europea questo mese, il Governo Portoghese metterà a disposizione 620 milioni di euro per l'ottimizzazione energetica degli edifici, di cui 300 milioni per le abitazioni, 250 milioni per la pubblica amministrazione centrale e 70 milioni per i servizi.

Per maggiori informazioni:

<https://www.apren.pt/pt/energias-renovaveis/producao>

<https://www.portugal.gov.pt/pt/gc22/comunicacao/documento?i=recuperar-portugal-construindo-o-futuro-plano-de-recuperacao-e-resiliencia>

Il Portogallo tra i paesi più attivi nel commercio intra-UE

Secondo i dati diffusi a marzo da Eurostat, con riferimento all'anno 2020, il Portogallo figura tra i paesi maggiormente dipendenti dal commercio all'interno del mercato unico europeo. Oltre il 70% dell'attività di import/export delle società portoghesi risulta infatti destinata al commercio intra-UE, al di sopra della media europea, che si attesta intorno al 60%.

Le oscillazioni nel rapporto di dipendenza – particolarmente elevato in Lussemburgo con quasi il 90% di importazioni ed esportazioni destinate all'interno dell'UE – vengono giustificate da Eurostat in relazione ai legami storici e alle specifiche ubicazioni geografiche.

Il report annuale presenta inoltre un bilancio complessivo delle attività commerciali internazionali, colpite dalla pandemia, le quali rispetto al 2019 hanno subito un calo di 9,4% sulle esportazioni e 11,6% sulle importazioni. Nonostante i dati a ribasso dello scenario globale, l'UE ha riportato un risultato positivo con un surplus di 217 miliardi di euro.

Per maggiori informazioni: <https://ec.europa.eu/eurostat/data/database>

Accordo con BEI per accelerare gli investimenti nell'idrogeno verde in Portogallo

Mercoledì 7 aprile il Governo portoghese ha firmato un memorandum d'intesa con la Banca europea per gli investimenti (BEI), a margine della conferenza "Hydrogen in Society -

Bridging the Gaps" organizzata nell'ambito del semestre della Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea.

Si tratta di un accordo di cooperazione non vincolante, per cui la BEI ha garantito la propria disponibilità a "fornire sostegno finanziario a progetti privati ammissibili, assistenza tecnica e consulenza a piani di investimento in questo settore", quello dell'idrogeno.

Un programma, in linea con la strategia europea, che consentirà di produrre idrogeno verde a prezzi competitivi e a sostenere al contempo gli obiettivi ambientali del Portogallo stabiliti nel Piano nazionale per l'energia e il clima 2030 e nel Roteiro para a Neutralidade Carbónica 2050.

Per maggiori informazioni:

<https://www.portugal.gov.pt/pt/gc22/comunicacao/comunicado?i=governo-e-banco-europeu-de-investimento-estabelecem-parceria-para-acelerar-investimentos-no-setor-do-hidrogenio>

AICEP Global Parques: un'importante risorsa nello sviluppo dell'economia nazionale

Società pubblica specializzata nella gestione di parchi d'impresa e servizi di localizzazione aziendale, aicep Global Parques opera tra Sines, Setúbal e Sintra con la missione di fornire infrastrutture e spazi sinergici per la localizzazione di attività strategiche per l'economia nazionale. L'80% dell'attività aziendale si concentra nella Zona Industriale e Logistica di Sines (ZILS), posizione unica nel paese per investimenti nel settore industriale, logistico, energetico e ICT, nonché principale motore economico della società.

Secondo Filipe Costa, CEO di AICEP Global Parques, l'obiettivo stabilito dall'impresa è quello di far sì che il Complesso Portuale, Logistico e Industriale di Sines, risultato dei vari investimenti in corso, cresca come piattaforma logistica transcontinentale ed europea, facilitando sempre più le esportazioni nazionali.

Per maggiori informazioni:

<http://www.revista.portugalglobal.pt/AICEP/PortugalGlobal/portugalglobal-n141-abr21/?page=16>

Record dell'industria europea: ricomincia la crescita nell'Eurozona

Dopo quattro mesi consecutivi di ribasso, a marzo ricomincia a crescere l'attività economica nell'Eurozona, guidata ancora una volta dalla Germania e trainata dalla produzione industriale, il cui incremento è stato il più significativo in quasi 24 anni.

Il PMI composito europeo – che misura l'evoluzione dell'attività economica attraverso la performance dell'industria e dei servizi – è cresciuto dai 48,8 punti rilevati febbraio ai 53,2 punti di marzo, il livello più alto da luglio 2020 e il secondo degli ultimi due anni e mezzo. A riportare l'Eurozona al di sopra dei 50 punti – soglia limite tra la contrazione e l'espansione – è dunque l'industria che, in un mese segnato dall'allentamento di alcune restrizioni nella maggior parte dei paesi europei, ha assistito a un'importante evoluzione.

Rimane indietro invece il settore dei servizi, fortemente penalizzato dalla pandemia e in contrazione per il settimo mese consecutivo, il cui PMI è riuscito tuttavia ad aumentare dai 45,7 punti di febbraio ai 49,6 punti del mese scorso, un importante indice di ripresa.

Per maggiori informazioni:

https://www.portugalglobal.pt/PT/PortugalNews/Paginas/NewDetail.aspx?newId=%7b4630B440-822D-4527-9F09-118624A28C85%7d&utm_source=pt-news&utm_medium=newsletter

Forum di Alto Livello UE-Africa sugli investimenti verdi

Si è svolto il 23 aprile il Forum di Alto Livello a tema investimenti sostenibili, promosso dalla Presidenza portoghese del Consiglio dell'Unione Europea e dalla Banca Europea per gli Investimenti legati al Green Deal.

In vista del Forum, sono stati organizzati 20 "Green Talks", conferenze tematiche su scala internazionale che si sono alternate tra l'Europa e l'Africa, trattando questioni del tema "Il futuro verde dell'Africa".

Lo scopo che ha visto riuniti rappresentanti di governo, imprese e istituzioni è stato condividere esperienze e approcci innovativi volti a mobilitare capitali pubblici e privati in favore della creazione di un modello di business sostenibile, in grado di creare posti di lavoro e ricchezza, nonché di agevolare il raggiungimento degli obiettivi climatici in tutto il mondo.

Per maggiori informazioni:

<https://www.2021portugal.eu/pt/eventos/high-level-eu-africa-green-investment-forum/>

Le energie rinnovabili sorpassano quelle da combustibili fossili: i traguardi storici nel mix energetico dell'UE

Nell'ambito del consumo energetico in Europa, il 2020 ha segnato due record storici: una riduzione del 22% (-87 TWh) sulla produzione globale di elettricità dalla combustione di carbone e lignite, e un calo dell'11% (-79 TWh) relativamente alla produzione nucleare. I dati rilevati dalla Commissione europea mostrano per la prima volta il sorpasso delle energie rinnovabili (39%) sui combustibili fossili (36%) nel mix energetico dell'UE.

Diminuiscono a livello globale anche i consumi di elettricità (-4%) e di gas (-3%), fenomeni le cui cause, secondo il rapporto trimestrale sul mercato europeo dell'elettricità, sono da ricercarsi nella contingenza pandemica, nel clima favorevole e nell'elevata produzione idroelettrica, ciascuna delle quali ha contribuito alla trasformazione della struttura del mix energetico per tutto il 2020.

Fattori definiti tuttavia eccezionali e stagionali: nonostante le restrizioni economiche e sociali ancora in atto, i dati relativi al 4° trimestre mostrano infatti un consumo di elettricità che si riavvicina ai livelli pre-pandemia.

Per maggiori informazioni:

https://ec.europa.eu/energy/sites/default/files/quarterly_report_on_european_electricity_markets_q4_2020.pdf

La disoccupazione OCSE scende al 6,7% a febbraio rispetto a gennaio

Diminuisce nel mese di febbraio la disoccupazione nei paesi OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico), attestandosi complessivamente ad un valore di 6,7%, un decimo in meno rispetto a gennaio, ma ancora di 1,4 punti percentuali al di sopra del livello precedente alla pandemia.

La disoccupazione in Europa rimane invece stabile all'8,3%, ancora un punto sopra al livello pre-pandemia. Le variazioni più indicative sono state registrate in Lettonia (+2 decimi) e in Slovenia (-2 decimi).

A livello internazionale, un calo del tasso di disoccupazione è stato rilevato negli Stati Uniti (6,2%), in Canada (8,2%) e in Australia (5,8%). Un aumento invece di cinque decimi per Israele, al 5,1%, e un livello stabile per quanto riguarda il Giappone (2,9%) e il Messico (4,5%).

Per maggiori informazioni:

<https://www.oecd.org/sdd/labour-stats/unemployment-rates-oecd-03-2021.pdf>